

ANCE

COMUNICATO STAMPA
LAVORI IN HOUSE CONCESSIONARIE
8 marzo 2016

Una raccolta dei principali riscontri

CONTRUTTORI

Ance: non toccare i limiti dell'in house

«No a passi indietro sui lavori in house delle concessionarie». Ad affermarlo è l'Ance, per bocca del suo presidente **Claudio De Albertis**, che così risponde ai sindacati di categoria (Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil), che per venerdì prossimo hanno convocato una manifestazione davanti al ministero delle Infrastrutture. Per i costruttori questa posizione tutela solo una parte: le grandi imprese. Bisogna, invece, considerare anche il ruolo delle piccole aziende che, in sei anni di azione dell'in house, hanno perso circa 1,5 miliardi. «Il principio dell'80% dei lavori in gara e del 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella delega e riaffermato nel nuovo codice - spiega De Albertis - non va toccato».



Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

09 Mar 2016

Nuovo Codice/3. Gare all'80% per i lavori delle concessionarie, Ance: «Niente passi indietro»

Giuseppe Latour

«No a passi indietro sui lavori in house delle concessionarie». Ad affermarlo è l'Ance, per bocca del suo presidente **Claudio De Albertis**, che così risponde ai sindacati di categoria (Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil), che per venerdì prossimo hanno convocato uno sciopero nazionale dei lavoratori del settore e una manifestazione davanti al ministero delle Infrastrutture. Per i costruttori la posizione delle tre sigle tutela solo una parte: le grandi imprese. Bisogna, invece, considerare anche il ruolo di molte piccole e medie aziende che, in sei anni di azione delle norme sull'in house, si sono viste sottrarre circa 1,5 miliardi di euro.

«Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice – spiega De Albertis – è un buon punto di equilibrio e non va toccato». Addirittura, secondo l'Ance le direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia».

La questione della tutela del mercato, posta dai sindacati, va ribaltata. Il problema non è tutelare le grandi imprese che fanno capo a soggetti come Atlantia o al gruppo Gavio, ma proteggere le Pmi. «Questa norma è un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese, che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori».

Per questo, sottolinea De Albertis, «mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato». A corredo di questa posizione, l'associazione dei costruttori porta anche qualche numero: dal 2009 al 2014, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro. I dati parlano chiaro. Nel 2007-2008 il mercato dei bandi di gara delle concessionarie autostradali valeva circa 1,4 miliardi di euro. Nel 2009-2010 questo ammontare è calato a 600 milioni (-57%), per poi arrivare fino a 119,8 milioni nel 2013-2014 (-91,5%).

E sono cifre che, peraltro, vanno prese con le molle. La stessa Ance, nel corso di un'audizione alla Camera dello scorso aprile, aveva spiegato come questi numeri risultino «dai bilanci ufficiali delle società» ma non coprano la totalità del fenomeno, dal momento che «l'utilizzo della possibilità di affidare in house non è mai stato oggetto di controllo e verifica da parte di nessun

soggetto pubblico delegato». In mancanza di verifiche, in altre parole, è probabile che qualcuno abbia aggirato le regole. «La tutela del lavoro - conclude allora il presidente - deve valere per tutti, non solo per alcuni».



P.L. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

8 marzo 2016

Ance, De Albertis: su codice appalti no passi indietro



Italia • "No a passi indietro alla stretta sui lavori in house delle concessionarie: in sei anni sottratti 1,5 miliardi alla concorrenza, mettendo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese". "Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice è un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realtà, infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia", commenta il **Presidente dell'Ance, Claudio De Albertis**.

LA PRINCIPALE FONTE DI NOTIZIE SUL REAL ESTATE, IL PIÙ LETTO IN ITALIA
SEMPRE AL TUO FIANCO, OGNI GIORNO SUL TUO PC, MAC, TABLET E SMARTPHONE

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News

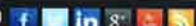
SCOPRI COME ABBONARTI PER USUFRUIRE DELL'OFFERTA COMPLETA DI MONITORIMMOBILIARE.IT

MENU SEZIONI

Cerca nel sito...

Mar, 8 Marzo 2016

ABBONAMENTI | ACCEDI



MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News

NEWS MERCATO FONDI IMMOBILIARI DEALS LEGALE VIDEO

RE ITALY

PUBBLICAZIONI CHI SIAMO | Iscriviti alla newsletter gratuita



Indebitamento

A lungo termine

Sui fondi: 51,3%

Sulle società immobiliari: 40,91%



SORGENTE GROUP
www.sorgentegroup.com

NEWS

Più concorrenza a tutela di tutti i lavoratori

Appalti, Ance: no passi indietro su stretta lavori in house concessionarie

cas

08/03/2016

ANCE
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COSTRUTTORI
EDILI

"Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice è un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realtà, infatti, le direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia".

Lo afferma il presidente dell'Ance, **Claudio De Albertis**, aggiungendo che "questa norma è un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori".

Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato". L'Ance ricorda che dal 2009 al 2014, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro. "La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG:

ance

Commenti

Nessun commento Inserito. Inserisci il tuo per primo!

Notizie correlate

Savills IM SGR, Giuseppe Oriani: Le richieste degli investitori

Guarda gli altri video del nostro canale >>

ENGEL & VÖLKERS

...leader
nell'immobiliare
di pregio.

IL REAL ESTATE	FONDI IMMOBILIARI			
	Var. %	Quot. €	Capitaliz. €	Scambi €
Aedes	↓	0,4470	142.952.026	0,132
Beni Stabili	↑	0,6220	1.411.686.723	0,943
Brioschi	↓	0,0469	36.941.481	0,057
Dea Capital	↑	1,2800	392.463.488	0,065
Gabetti	↓	0,6030	34.895.985	0,027
HI Real	↓	0,0291	2.114.860	0,000
Igd	↑	0,7930	644.745.185	0,444
Italcementi	↓	10,3400	3.611.458.831	8,488
Mutuionline	↑	7,1100	280.929.395	0,050
Prelis	↓	0,1010	51.202.271	3,445
Risanamento	↓	0,0975	175.582.312	0,016

In collaborazione con Traderlink.it

Dare valore
alla qualità

CONTECO

Tweet @MonitorImmobili



FAN



FOLLOWER

ItaliaOggi

Quotidiano economico, giuridico e politico



Il fotovoltaico costa il 70% in meno

E con i sistemi di accumulo
puoi azzerare la bolletta.

SCOPRI I DETTAGLI

Martedì ore 18:23
8 Marzo 2016

Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Banche dati

Professionisti

Multimedia

My IO

News

08/03/2016 15:27 | Tutte | Indietro

Consiglia

Tweet

G+

f

t

v

in

Appalti: Ance, no passi indietro a stretta lavori in house concessionarie

ROMA (MF-DJ)--"Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice e' un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realta', infatti, le direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia".

Lo afferma il presidente dell'Ance, **Claudio De Albertis**, aggiungendo che "questa norma e' un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori".

Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato". L'Ance ricorda che dal 2009 al 2014, anno in cui e' stata introdotta la possibilita' per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a societa' loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro. "La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis.

com/rov

(fine)

MF-DJ NEWS

concessionarie **Claudio De Albertis** lavori **De Albertis** Ance house

Potrebbero interessarti anche

1. Svizzera, cercasi lavoratori disperatamente
2. Guardia di finanza, attivo da oggi il profilo ufficiale su Twitter
3. Pensioni, si studia uscita a 62 anni con 1 mese penalita'
4. Il prospetto disabili diventa telematico
5. Sabatini ter, si parte il 2/5
6. Come investire 3000 euro e far crescere il capitale
(*MoneyFarm Blog*)
7. Case cantoniere in vendita: gli indimenticabili Immobili delle strade italiane
(*Idealista*)

Powered by

Annunci Premium Publisher Network

Vodafone e box
per partita IVA
Mobile, fisso e Internet
in un'unica soluzione da euro 29.90



Scopri di più >

Immobiliare.it

cerca case e appartamenti

Inserisci comune

TROVA

Invia

i

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

1. Anagrafe, dati fiscali pazzi 08/03/2016
2. Sacra, così si dice pesto in Uk 08/03/2016
3. Rimborsate le polizze dormienti 08/03/2016
4. Pensione a portata di clic 08/03/2016
5. Dopling, gli sponsor scaricano la Sharapova 08/03/2016

Le News piu' commentate

1. L'Istat: In sei anni disoccupazione raddoppiata per gli stranieri in Italia 28/12/2015
2. Rifiuti pericolosi solo sui Sistri 27/12/2015
3. Sicilia, scatta l'ira dei 24mila forestali sospesi 27/10/2015
4. Entrate, Zanetti: Orlandi si dimetta. Ma il direttore: "Resto" 26/10/2015
5. 8 marzo, Ocse: discriminare le donne costa 12.000 miliardi di dollari di pil mondiale 08/03/2016

Le News piu' votate

1. 8 marzo, Ocse: discriminare le donne costa 12.000 miliardi di dollari di pil mondiale 08/03/2016
2. Professionisti, sbarramento alla formazione 16/02/2016

Potrebbero interessarti anche

1. Azioni di Poste Italiane, reale opportunità? (*moneyfarm.com*)
2. Pensione a portata di clic
3. Ecco come abbattere i costi aziendali con i buoni acquisto 100% deducibili
(*Buoni Acquisto Ticket Compliments | Edenred*)

INECO
NEW BANK

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Download the new Yahoo Mail app

Yahoo

YAHOO! FINANZA

Cerca

Cerca sul web

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE VIDEO FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM GUIDA ALLA FINANZA

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONews

Inserisci simbolo

Cerca quotazioni

mar 8 mar 2016 15:03 - I risparmiatori italiani chiudono tra i 2 e i 27 min

Appalti, Ance: no passi indietro su lavori in house nuovo Codice

askanews

Da Sen | Askanews - 1 ora 11 minuti fa

Facebook

Tweet

Share

Print

Pin

Roma, 8 mar. (askanews) - "No a passi indietro alla stretta sui lavori in house delle concessionarie: in sei anni sottratti 1,5 miliardi alla concorrenza, mettendo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese". Lo afferma il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis.

"Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice è un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realtà, infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia".

"Questa norma è un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori". Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato". I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro.

"La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis.

TABLET
PHONEPROVA IL TRADING
N. 1 IN EUROPA

VIDEO PIÙ RECENTI

1 - 4 di 60

Ferrovia, da Turchia a
Iran imprese italiane aRussia, frenata del
mercato auto: lascia ilCentrale nucleare di
EDF a Hinkley Point,Germania, a gennaio
calano gli ordinativi

Tutti i video >

COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

NOME	PREZZO	VAR %	ORA
Ftse Mib	18.180,73	+0,56%	15:03 CET
Eurostoxx 50	3.026,04	+0,18%	14:47 CET
Ftse 100	8.171,71	-0,17%	14:48 CET
Dax	9.777,71	-0,01%	14:48 CET
Dow Jones	17.073,95		7 mar 22:33 CET
Nikkei 225	16.783,15	-0,76%	07:00 CET

Guarda tutte le quotazioni

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA



BATTI IL MERCATO

Segui l'andamento delle quotazioni che ti interessano. Leggi notizie personalizzate e gli aggiornamenti del tuo portafoglio. [Altro >](#)

ULTIME NOTIZIE DAI MERCATI

- Fisco, entrate tributarie 2015 +4% su 2014 Reuters - 28 minuti fa
- Volkswagen, Osterloh: Se sanzioni Usa pesanti a rischio posti lavoro LaPresse - 35 minuti fa
- Vendere un'auto non è mai stato così semplice!



Unico Air Inverter
SENZA UNITÀ ESTERNA
Sottile - Silenzioso - Inverter

Notizie e Servizi

Prodotti

Tecnici e Imprese

Normativa

Forum

Bim&Cad

Tour 2016



PROFESSIONE
Ingegneri: ripristinare le tariffe minime e aumentare le agevolazioni fiscali



NORMATIVA
Nuovo Codice Appalti, le Amministrazioni bandiranno gare secondo le loro...



NORMATIVA
Il nuovo Codice Appalti delude i professionisti tecnici

NORMATIVA

Nuovo Codice Appalti, guerra sui limiti agli affidamenti in house

di Paola Mammarella

11/09/2016

0 Commenti

Venerdì lavoratori delle concessionarie autostradali in sciopero per chiedere modifiche al testo. Ance: nessun passo indietro altrimenti piccole imprese a rischio

1

0

0

f Consegna

Tweet

+

Commenti



09/03/2016 - Il **nuovo Codice Appalti** è stato trasmesso alle Camere per

Fibrotubi



FibroTEK

VELUX

LE GUIDE



Manuale per installatori

↓ Scarica

Le più lette



NORMATIVA
Regolamento Edilizio Unico: ecco le 42 definizioni standardizzate
19/02/2016



PROFESSIONE
Professionisti: ecco tutte le novità del 2016
11/02/2016



NORMATIVA
Nuovo Codice Appalti, via libera in Consiglio dei

la richiesta del parere parlamentare. Le Commissioni competenti potrebbero richiedere l'inserimento di qualche modifica, ed è già battaglia sui limiti agli affidamenti in house.

Nonostante abbia pochi giorni di vita, il testo si sta già scontrando contro critiche e raccomandazioni. Professionisti, imprese e sindacati stanno segnalando gli aspetti critici e chiedendo modifiche, mentre per venerdì è previsto lo sciopero dei lavoratori delle aziende di manutenzione e progettazione delle concessionarie autostradali.

Sindacati in fermento contro il nuovo Codice Appalti

FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno indetto uno sciopero e manifestazione sindacale per venerdì 11 marzo. Si tratta di uno sciopero nazionale di tutti i lavoratori delle aziende di manutenzione e progettazione delle concessionarie autostradali, ma anche di una manifestazione a Roma presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il provvedimento è ingiusto e sbagliato – spiegano i segretari generali delle tre sigle, **Vito Panzarella, Franco Turri e Walter Schiavella** – perché non apporterà alcun beneficio al sistema e comporterà invece la perdita di centinaia di posti di lavoro, e quindi di professionalità, e un conseguente calo della qualità delle opere e della manutenzione autostradale, a discapito della collettività”.

“Le manutenzioni, la progettazione e i servizi – aggiungono i tre sindacalisti – devono rimanere al di là delle quote stabilite per gli affidamenti in house, perché la norma, se non sarà modificata a seguito dei prossimi passaggi nelle commissioni parlamentari, costituirà una **falsa liberalizzazione** di mercato in quanto raggiunge l'unico obiettivo della precarizzazione dei rapporti di lavoro e della bassa qualità”.

In base ai dati riportati dai sindacati, “negli ultimi mesi la norma, che prevede di poter affidare direttamente lavori, progettazioni e manutenzioni nella misura massima del 20% degli investimenti, ha provocato centinaia di licenziamenti. Una vera emergenza sociale tamponata per ora con il ricorso alla Cassa integrazione”.

Durante la manifestazione i sindacati, che lamentano la mancanza del confronto durante la predisposizione del nuovo Codice Appalti, cercheranno di ottenere un incontro con il ministro Graziano Delrio.

Ance: no a passi indietro sul nuovo Codice Appalti

Ministri

03/03/2016



LAVORI PUBBLICI

In arrivo 80 milioni di euro per riqualificare i campi da calcio

15/02/2016



NORMATIVA

Nuovo Conto Termico, ecco il testo definitivo

24/02/2016



NORMATIVA

Ministro delle Infrastrutture Delrio: 'il BIM diverrà presto obbligatorio'

22/02/2016



NORMATIVA

Case energeticamente efficienti: come acquistarle con lo sconto

12/02/2016



NORMATIVA

Prestito vitalizio ipotecario, in Gazzetta le regole per trasformare la casa in contanti

18/02/2016

COTTO FURNÒ

KWIKDRY
il coprimuro idrorepellente

Le più commentate



PROFESSIONE

Accesso all'Albo degli ingegneri, Zambrano: 'nessuna interferenza con gli architetti'

10/12/2015



NORMATIVA

Milleproroghe, in vigore i rinvii per edilizia scolastica e appalti

05/01/2016

Secondo l'Associazione nazionale costruttori edili (**ANCE**) bisogna invece insistere sulla concorrenza e mantenere la stretta sui lavori in house. Secondo il Presidente dell'Ance, **Claudio De Albertis**, bisogna mantenere il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice. A suo avviso si tratta di un punto di equilibrio che non va toccato, dato che le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, "come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia".

La norma, sostiene De Albertis, è un caposaldo a tutela della **concorrenza** e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori.

Dalle stime dell'Ance emerge che in sei anni sono stati sottratti **1,5 miliardi** alla concorrenza, mettendo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese. Nel **2009** è stata infatti introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società controllate o collegate. Nel 2014 la soglia è stata poi limitata al 40%

Sulla base di queste considerazioni, il presidente De Albertis si è detto quindi sorpreso per la reazione dei sindacati di settore che "hanno deciso di schierarsi a favore di **posizioni di privilegio** a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato".

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#)

© Riproduzione riservata



NORMATIVA

Imu e Tasi dimezzate per le case in comodato d'uso ai figli

18/12/2015



PROFESSIONE

Ingegneri: ripristinare le tariffe minime e aumentare le agevolazioni fiscali

08/03/2016



PROFESSIONE

Donne ingegnere: più istruite ma meno pagate degli uomini

29/02/2016



NORMATIVA

Obbligo di POS per i professionisti, marcia indietro sulle sanzioni

18/12/2015



NORMATIVA

POS obbligatorio, ma mancano ancora le multe

02/02/2016



NORMATIVA

I negozi sulla strada non possono diventare abitazioni

21/12/2015



in Concreto

LOGIN | REGISTRATI

CERCA NEL SITO

PAVIMENTI

INGENIO TV

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

SEGUICI SU:



in

**FORMULA EASY PAY**
MasterSap **TUO** a partire da € **124,00** al mese
offerte fino al 30 dicembre[HOME](#) [Cosa è INGENIO](#) [Comitato Scientifico](#) [Associazioni](#) [Club Ingenio](#) [Dossier](#) [Archivio](#) [Newsletter](#) [Edicola](#) [Libreria](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)

I nuovi contratti pubblici

Verso il nuovo Codice degli Appalti: le Direttive comunitarie su appalti pubblici e concessioni, il Documento di gara unico europeo e la Legge Delega

INCONTRI GRATUITI - ISCRIVITI ORA

INGENIO » Elenco News » Codice Appalti, ANCE: più concorrenza a tutela di tutti i lavoratori

Codice Appalti, ANCE: più concorrenza a tutela di tutti i lavoratori

del 08/03/2016



"No a passi indietro alla stretta sui lavori in house delle concessionarie: in sei anni sottratti 1,5 miliardi alla concorrenza, mettendo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese"

"Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi

riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice è un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realtà, infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia", commenta il Presidente dell'Ance, **Claudio De Albertis**.

"Questa norma è un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori".

Per questo, sottolinea De Albertis, **"mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato". I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro.**

"La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis.

Notizia letta 0 volte

Ingenio TV

**Sfoggia on-line****ingenio #39****FIBRE NET**
computer engineering**SISTEMI CERTIFICATI PER IL RINFORZO STRUTTURALE**www.fibrebuild.it



sistemi di borsa • gestione dati • videocomunicazione

Portafoglio

home | chi siamo | prodotti & servizi | rassegna stampa | partner | siti di borsa | contatti

Quotazioni e Grafici | Graduatorie | Pattern | Analisi tecnica | News | Analisi | Raccomandazioni | Fondamentali | Video | VTS | Tools | Didattica



Strumenti e tecniche per individuare punti di ingresso

Appalti, Ance: no passi indietro su stretta lavori in house concessionarie

08/03/2016 16:20



"Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice è un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realtà, infatti, le direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia".

Lo afferma il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, aggiungendo che "questa norma è un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori".

Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato".

L'Ance ricorda che dal 2009 al 2014, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro.

"La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis.

Canale: Monitor Immobiliare

Servizio: News Traderlink

Tagged: Analisi Tecnica



0

DISCLAIMER Leggi bene le nostre avvertenze!

Altri di News Traderlink

**Confedilizia: cedolare secca alle locazioni commerciali**

MONITOR IMMOBILIARE - 08/03/2016 18:00

**Abi: Sabatini perde la testa sulle sofferenze**

MONITOR IMMOBILIARE - 08/03/2016 17:51

**MCE 2016: Anie Confindustria partner di That s smart**

MONITOR IMMOBILIARE - 08/03/2016 17:40

**Allen & Overy punta sul rilancio del Real Estate**

MONITOR IMMOBILIARE - 08/03/2016 17:01

**Grande distribuzione: fatturato in calo, vincono solo i discount**

MONITOR IMMOBILIARE - 08/03/2016 16:51

SPREAD BTP-BUND 10Y -0.16%
122,97 17.25.01 traderlink.it

TRADERLINK Cloud

ovunque ti trovi e quando vuoi tu

Entra >>

Prossimi eventi didattici



18/03/2016

Videolive in diretta: Analisi e Previsioni (per le prossime

Video-analisi

**Eugenio Sartorelli**

08/03/2016

Analisi Ciclica dei principali Mercati

LIVE TRADING

OPERATIVITÀ E DIDATTICA
timing, money management, volatilità, trading system

clicca qui per informazioni ➔

Scopri le strategie di Alessandro Aldrovandi

I miei preferiti

Premi il bottone "Aggiungi ai preferiti", presente sotto ad ogni grafico sul sito, per creare la lista dei tuoi titoli preferiti. Ora la tua lista è vuota

Opinione sui mercati

**Gaetano Evangelista**

La migliore misura della performance borsistica americana

**Eugenio Sartorelli**

Analisi dei Sentimenti sui principali Titoli Italiani in base al mercato

Notizie



Pechino spinge al ribasso i listini europei
18:01

Appalti: Ance, no a passi indietro su lavori in house

De Albertis: in 6 anni sottratti 1,5 mld a concorrenza

(ANSA) - ROMA, 08 MAR - "No a passi indietro alla stretta sui lavori in house delle concessionarie: in sei anni sono stati sottratti 1,5 miliardi alla concorrenza, mettendo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese". Lo dice in una nota il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, commentando il nuovo codice degli appalti e le proteste dei sindacati.

"Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice e' un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realta', infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia", spiega il presidente dell'Ance.

"Questa norma - continua - e' un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori".

Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato". I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014, anno in cui e' stata introdotta la possibilita' per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a societa' loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro. "La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis. (ANSA).

Y39

08-MAR-16 15:24 NNNN

Codice appalti: Ance, piu' concorrenza a tutela di tutti lavoratori =

(AGI) - Roma, 8 mar. - "Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice e' un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realta', infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia", commenta il Presidente dell'Ance, Claudio De Albertis. "Questa norma e' un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori".

Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato. I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014, anno in cui e' stata introdotta la possibilita' per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a societa' loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro. La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis. (AGI)

Mau

081433 MAR 16

NNNN

APPALTI: ANCE, NO PASSI INDIETRO SU 'IN HOUSE' CONCESSIONARIE =

Roma, 8 mar. (AdnKronos) - "Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice è un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realtà, infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia". Ad affermarlo è il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis per il quale "questa norma è un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori".

Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato".

I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro. "La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis.

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
08-MAR-16 13:56

NNNN

Appalti, Ance: no passi indietro su lavori in house nuovo Codice

"La tutela del lavoro deve valere per tutti"

Roma, 8 mar. (askanews) - "No a passi indietro alla stretta sui lavori in house delle concessionarie: in sei anni sottratti 1,5 miliardi alla concorrenza, mettendo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese". Lo afferma il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis.

"Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'articolo 177 del nuovo codice è un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realtà, infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia".

"Questa norma è un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori". Per questo, sottolinea De Albertis, "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato". I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro.

"La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis.

Sen

081350 MAR 16

APPALTI: ANCE "PIÙ CONCORRENZA A TUTELA DI TUTTI I LAVORATORI"

ROMA (ITALPRESS) - "Il principio dell'80% dei lavori in gara e il 20% in house per le concessionarie autostradali, sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell'art.177 del nuovo codice, e' un buon punto di equilibrio e non va toccato. In realta', infatti, le direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia". Così il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, in merito al nuovo Codice degli appalti. "Questa norma e' un caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di Pmi che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori", aggiunge De Albertis, per questo "mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato". I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014, anno in cui e' stata introdotta la possibilita' per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a societa' loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi. "La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni", conclude De Albertis. (ITALPRESS).

ads/com

08-Mar-16 13:36

NNNN